



Comune di Cagliari

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI

VERBALE DI SEDUTA DEL 10.11.2011

Il giorno 10.11.2011, presso la sala Giunta, nel Civico Palazzo di Via Roma, regolarmente convocata alle ore 10.30 in prima ed alle ore 11.00 in seconda convocazione, si è riunita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e l'Ufficio di Presidenza per discutere il seguente ordine del giorno:

- programmazione lavori consiliari.

La seduta ha inizio alle ore 11.15.

Sono presenti i Conss. Goffredo Depau (Presidente del Consiglio Comunale), Gaetano Marongiu (in sostituzione del Presidente del Gruppo Partito Democratico), Giuseppe Farris (Presidente del Gruppo Popolo della Libertà), Sergio Mascia (Presidente del Gruppo Sinistra Ecologia e Libertà), Raimondo Perra (Presidente del Gruppo Socialista – Meglio di prima non ci basta), Giovanni Chessa (Presidente del Gruppo U.D.C.), il Cons. Enrico Lobina (Presidente del Gruppo Federazione della Sinistra-Rossomori), Anselmo Piras (Presidente del Gruppo Ancora per Cagliari), Paolo Casu (Presidente del Gruppo Misto), Giovanni Dore (Presidente del Gruppo Italia dei Valori), Giuseppe Andreozzi (Vicepresidente Vicario del Consiglio Comunale), Sandro Vargiu (Vicepresidente del Consiglio Comunale).

Sono assenti i Conss. Alessio Mereu (Presidente del Gruppo Riformatori) e Antonello Floris (Presidente del Gruppo Centro Giovani-Patto per Cagliari).

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante l'Istruttore Amministrativo Michele Canu.

Documentazione consegnata: elenco generale da trattare ai sensi dell'art.14 del Regolamento del Consiglio Comunale; l'elenco degli argomenti iscritti non trattati.

Il **Presidente Depau** ricorda che gli argomenti non trattati nella settimana precedente vengono automaticamente inseriti nell'ordine del giorno come aggiornamento. A questi punti dovrà essere aggiunto il "Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni" proposto dalla CCP Affari Generali, Attività Istituzionali e Informatica e in discussione nella riunione odierna della CCP Statuto e Regolamenti.

Il Presidente visti i numerosi argomenti da trattare propone di convocare una prima parte di Consiglio dalle 16.00 alle 18.00 con la formula del *question time*, previsto dal Regolamento per poi proseguire con la normale seduta di Consiglio, visto anche l'arretrato che si sta accumulando nelle interrogazioni.

Il **Cons. Piras** ritiene molto gravoso allungare i tempi del Consiglio.

Il **Vicepresidente Vargiu** propone di anticipare la convocazione del Consiglio comunale alle 17.00.

Il **Cons. Piras** osserva che per i lavoratori che sono in ufficio anticipare l'arrivo in Consiglio diventa un ingiusto sacrificio se poi non c'è mai l'inizio in orario dei lavori.

Il **Cons. Chessa** ragiona sul fatto che nella giornata precedente si sono iniziati i lavori alle 18.30 e per varie esigenze c'è stata la volontà di chiudere alle 20.30: in sole due ore non c'è il tempo di concludere, a volte per i temi più importanti, nemmeno un argomento; propone, vista la crescita dell'attività, di anticipare l'inizio delle sedute alle 17.00, sarebbe importante avere a disposizione un'ora in più.

Il **Cons. Marongiu** riflette su due dati oggettivi e inconfutabili: la quantità di interrogazioni e mozioni e gli orari di ufficio dei Consiglieri; per affrontare questi due dati è necessario il buon senso.

Il Consigliere concorda con la proposta del Cons. Chessa di anticipare il Consiglio alle 17.00 e ritiene possibile, qualche volta, protrarre i lavori oltre le 21.00.

Il **Cons. Lobina** si è confrontato con gli altri Consiglieri sull'orario del Consiglio e propone:

- anticipo delle sedute di 30 minuti, raccomandando la puntualità;
- un Consiglio, una tantum, mattutino di 4 ore;
- considerando che ci saranno interrogazioni per tutta la consiliatura, dedicare sempre la prima mezz'ora a queste e una seduta al mese integralmente alle interrogazioni.

Il **Cons. Casu** riguardo l'orario delle sedute del Consiglio è favorevole ad anticiparle, vista l'esigenza di smaltire le giacenze, convocando per le 16.30-17.00; ritiene vi debba essere una preventiva informazione, vista la consuetudine di convocare le Commissioni prima delle sedute del Consiglio, e un confronto sull'argomento con gli altri Consiglieri.

Il Consigliere, conclude, dichiarandosi d'accordo con un Consiglio mattutino, debitamente programmato.

Il **Cons. Piras** ritiene sufficiente iniziare all'ora in cui il Consiglio è stato convocato, prima di pensare di anticipare i lavori è necessario far rispettare gli orari di convocazione attuali; il Consigliere osserva come gli Assessori sono sempre meno presenti in Aula, pur impegnati in riunioni istituzionali, e richiama il Presidente, sempre preciso e puntuale, ad impegnarsi perché questo accada il meno possibile ed incorrere in quello che è successo nella scorsa consiliatura, precettando in alcune sedute tutti gli Assessori.

Il Cons. Piras, conclude, sollecitando la trattazione delle proposte di deliberazione prioritariamente rispetto alla interrogazioni e agli ordini del giorno per rispetto della cittadinanza che attende i provvedimenti del Consiglio; considera la proposta del Cons. Lobina la più vicina alle proprie posizioni.

Il **Cons. Dore** richiama tutti alla puntualità, sia i Consiglieri che gli Assessori; se si dovessero spostare orari o prevedere il Consiglio al mattino si creerebbe confusione con gli orari delle Commissioni Consiliari, ottenendo pochi benefici.

Il Consigliere propone, nelle settimane in cui salta una giornata di lavori il martedì o il mercoledì, di recuperare proseguendo i lavori il giovedì, in modo tale da non dilatare troppo le sedute di Consiglio consentendo uno svolgimento dei lavori senza cali di attenzione.

Il **Cons. Mascia** è d'accordo con il Cons. Piras riguardo l'orario di inizio del Consiglio: è necessario cercare di arrivare in orario prima di pensare di cambiare gli orari delle convocazioni. Il Consigliere continua l'intervento proponendo:

- la calendarizzazione precisa tra i diversi giorni di Consiglio delle delibere e ordini del

giorno;

-d'accordo con il Presidente, l'introduzione di una giornata di *question time* il martedì che consenta di smaltire la giacenza delle interrogazioni;

-il rispetto dei tempi degli interventi, limitando quelli in merito all'ordine dei lavori che spesso esulano dall'organizzazione dei lavori.

Il **Cons. Perra** ritiene che tutte le modifiche debbano essere ben valutate da tutti i Consiglieri, considerando che se i tempi del Consiglio si allungano la resa non è la stessa, per questo motivo è importante attenersi al tempo a disposizione per ogni intervento.

Il Consigliere richiama al rigido rispetto dell'orario di convocazione prima di procedere all'anticipo del Consiglio; propone di prevedere un Consiglio solo con la formula del *question time*.

Il **Cons. Chessa** chiede in merito alla durata degli interventi se non sia il caso di prevedere tempistiche diverse per i proponenti.

Il **Cons. Farris** ricorda al Cons. Chessa che è già prevista dal Regolamento una diversa tempistica per i proponenti ed osserva che nell'ultimo Consiglio Comunale la mozione discussa il proponente risultava il Cons. Casu e per questo motivo il tempo concesso è stato quello ordinario.

Il **Presidente Depau** osserva che il Regolamento, pur contenendo una precisa ripartizione dei tempi degli interventi, prevede la possibilità di deroga in base su decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.

Il **Cons. Piras** considera scorretto protrarre gli interventi oltre i tempi previsti, propone di portare tutti gli interventi a cinque minuti e interrompere l'audio una volta trascorsi.

Il **Presidente Depau** dichiara la propria soddisfazione per l'esigenza condivisa di garantire il rispetto del regolamento sia relativamente ai tempi degli interventi che all'orario di inizio del Consiglio. In considerazione di ciò comunica che in occasione della prossima seduta verrà fatto l'appello alle 18.00 in punto, per consentire l'inizio in orario della seduta. Propone inoltre che in occasione della prossima conferenza di capigruppo vengano codificate le sedute di *question time*, per consentire le risposte alle interrogazioni entro i 20 giorni previsti dal Regolamento.

Il **Cons. Perra** propone di individuare mese per mese la seduta di *question time*.

Il **Presidente Depau** ritiene sia importante decidere se aggiungere queste sessioni nelle giornate previste del Consiglio o in giornate aggiuntive; considera la presenza in Aula degli Assessori abbastanza assidua e valuta positivamente l'inserimento delle interrogazioni da trattare nell'Ordine del Giorno.

Il **Cons. Chessa** lamenta che in occasione della proiezione sulla mozione sul Campo Nomadi gli uffici non fossero preparati.

Il **Presidente Depau** risponde che il disguido è derivato da motivi contingenti e che normalmente i lavori in Aula vengono preparati adeguatamente dagli uffici.

Il **Cons. Piras** ritiene importante che l'Ufficio di Presidenza si pronunci sulle richieste d'urgenza per meglio valutare le priorità dei lavori in Aula e consentire così a quelle interrogazioni veramente urgenti una più spedita trattazione.

Il **Presidente Depau** risponde che il Regolamento è limitativo sul concetto di urgenza: a volte le richieste sono effettivamente di una certa urgenza, per altre richieste d'urgenza vengono addotte motivazioni meno convincenti.

Il Presidente ricorda che il Consiglio verrà convocato per martedì 15 ottobre per le ore 17.30 in prima e per le ore 18.00 in seconda convocazione, alle 18.00 si procederà con l'appello nominale; le interrogazioni in trattazione saranno le prime sei dell'elenco della interrogazioni in giacenza.

Il **Cons. Piras** lamenta che per alcune mozioni presentate dall'opposizione ed emendate dalla maggioranza, queste siano rimaste a firma dei proponenti originari nonostante si sia perso completamente l'intendimento che si intendeva perseguire, ciò crea confusione nei

cittadini che non sempre riescono a capire questi meccanismi; propone, quindi, di trovare una soluzione che consenta una maggiore comprensione e trasparenza per quanto riguarda le mozioni emendate.

Il **Presidente Depau** considera questo un problema regolamentare che può essere superato sia con una maggiore pubblicizzazione del testo dove sia chiaro in quali parti è stato emendato, sia introducendo qualche vincolo alla presentazione di maxi emendamenti che sostituiscono nella totalità la mozione originaria.

Il **Cons. Dore** ritiene sia a volte un problema di come viene formulato l'emendamento, rileva che in più occasioni sono stati presentati emendamenti che sarebbero dovuti essere dichiarati inammissibili.

Il **Presidente Depau** informa, per quanto riguarda la modifica dell'art. 11 dello Statuto della Scuola Civica di Musica, che essendo pervenute in Presidenza due diverse stesure della proposta di modifica (una da parte della CCP Cultura, Pubblica Istruzione e Spettacolo e una da parte della CCP Statuto e Regolamenti) la Presidenza si è assunta l'onere di provvedere alla stesura di una proposta di sintesi.

Il **Cons. Marongiu** chiede informazioni in merito alla mozione presentata a tal riguardo dal Cons. Cugusi.

Il **Presidente Depau** informa di aver parlato con il Cons. Cugusi il quale lo ha informato di essere pronto a ritirarla nel momento in cui ci sarà un testo unificato alla modifica dell'art.11.

Il Presidente ricorda inoltre che la settimana successiva dovrà cominciare la valutazione da parte della Conferenza delle risposte dei dirigenti riguardo la richiesta ex art. 96 del D.Lgs. 267/00.

Il **Cons. Chessa** chiede notizie sulla nomina della Commissione Pari Opportunità, vista la scadenza del 30 Ottobre data ai Gruppi Consiliari per la designazione del proprio rappresentante.

Il **Presidente Depau** spiega che si è in attesa del nuovo "Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni", se questo verrà approvato in tempi brevi si procederà alla nomina con le nuove regole, in caso contrario si procederà con i vecchi indirizzi.

Il **Cons. Piras** ritiene opportuno procedere subito alla nomina della Commissione con i vecchi indirizzi.

Il **Cons. Chessa** concorda.

Il **Presidente Depau** osserva che procedere alla nomina con i vecchi indirizzi avrebbe avuto un senso se fatto nei primi giorni di consiliatura, per non dover attendere mesi per le nomine, ma ormai vista l'imminente approvazione del Regolamento una accelerazione non avrebbe grande utilità.

Il **Cons. Chessa** chiede se la Commissione Pari Opportunità non sia tra quelle che potrebbero essere abolite.

Il **Cons. Piras** ritiene non sia possibile abolirla.

Il **Cons. Farris** dichiara di essere favorevole al potenziamento e all'interno del suo Gruppo è stata già fatta una riflessione per allargare la partecipazione alla Commissione, anche alla componente maschile.

Il **Cons. Mascia** porta l'esempio di Milano quale modello su cui lavorare in futuro per la Commissione Pari Opportunità.

Il **Cons. Marongiu** chiede se si può procedere alla istituzionalizzazione delle sedute di *question time*.

Il **Presidente Depau** risponde che la questione verrà discussa nella prossima Conferenza; ribadisce l'impegno della Presidenza affinché ci sia una proposta di deliberazione in merito all'art.11 della Scuola Civica di Musica.

Il **Cons. Piras** ritiene non possibile la proposta da parte della Presidenza.

Il **Cons. Farris** osserva che dovrebbe essere la maggioranza a fare una riunione e risolvere la questione.

Il **Presidente Depau** ritiene corretto che la Presidenza si assuma la responsabilità di procedere alla formulazione di una proposta di deliberazione a fronte di due proposte che così formulate sono fra loro incompatibili. Spetta poi al Consiglio Comunale effettuare la scelta più convincente. Il Presidente prende atto della conclusione della discussione e alle 13.15 chiude la Conferenza.

IL SEGRETARIO
Michele Canu

IL PRESIDENTE
Goffredo Depau



Comune certificato

